



# Il Progetto TALENTA 2016

---

## PREMESSE E OBIETTIVI

TALENTA è un programma per la valorizzazione del talento professionale rivolto alle donne docenti, ricercatrici e assegniste di ricerca dell'Università di Trieste. In considerazione del successo riscontrato nella prima edizione, conclusasi nel mese di dicembre 2015, e delle numerose manifestazioni di interesse da parte di docenti e ricercatrici dell'Ateneo che non avevano potuto frequentare il primo corso, si è ritenuto di programmare nel 2016 un corso che tenga conto dei suggerimenti di partecipanti e docenti.

TALENTA si pone l'obiettivo di contribuire a rimuovere gli stereotipi di genere e sradicare la discriminazione delle donne dell'Università degli Studi di Trieste nel riconoscimento professionale e nelle attribuzioni delle cariche nell'ambito degli organi accademici. Questo programma fa parte di una politica istituzionale che mira alla paritetica rappresentanza di genere a tutti i livelli nel nostro Ateneo, affinché le donne raggiungano il loro massimo potenziale e possano beneficiare di una piena partecipazione alla vita professionale universitaria, in tutte le fasi della loro carriera.

Da decenni istituzioni internazionali e nazionali definiscono la presenza di discriminazioni nei confronti delle donne un'ingiustizia nonché uno spreco di talenti, che porta pregiudizio a tutta la società. Tuttavia gli studi ormai indicano chiaramente che il problema della valorizzazione delle donne può essere risolto solo se la nostra società si impegna a risolvere i problemi culturali degli uomini che, ancorati a modelli arcaici, non sono pronti ad accettare una leadership al femminile. In linea con l'importanza rivolta a tale impegno, l'Università di Trieste ha aderito nel 2015 al progetto *HeForShe UN Women Solidarity for Gender Equality* che mira a raccogliere le *Best Practices* degli Atenei partecipanti sulle questioni legate alla parità di genere e all'empowerment femminile. Il progetto si inserisce nella campagna mondiale **HeForShe**, lanciata da UN Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women - UN Women, volta a sensibilizzare uomini e ragazzi affinché anch'essi contribuiscano in maniera attiva alla rimozione degli ostacoli sociali e culturali che impediscono alle donne di manifestare pienamente il loro potenziale. TALENTA è annoverato tra le più significative *Best Practices* del progetto, considerando che l'idea di realizzarlo è partita da un uomo.

Uno dei modi riconosciuti per incidere a livello culturale è operare sulla comunicazione, per questo TALENTA si propone di rafforzare le competenze nel campo della comunicazione della scienza e di migliorare le capacità assertive e l'autostima delle partecipanti.

TALENTA ha ottenuto il **patrocinio dell'Associazione italiana "Donne e Scienza"**.

Alcuni dati

### - sulla situazione italiana rispetto agli altri Paesi europei

dal documento del Parlamento Europeo "The Policy on Gender Equality in Italy" del 2014:

*"Italy is ranked amongst the countries in the EU with the **lowest gender equality**, according to the European Gender Equality Index. Its performance is above the EU average in one area only, namely health, thanks to Italian women's long life-expectancy."*

[http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2014/493052/IPOL-FEMM\\_NT%282014%29493052\\_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2014/493052/IPOL-FEMM_NT%282014%29493052_EN.pdf)



### - sulle politiche di genere nella ricerca pubblica a livello europeo

dal documento della Commissione Europea "Gender Equality Policies in Public Research", 2013:

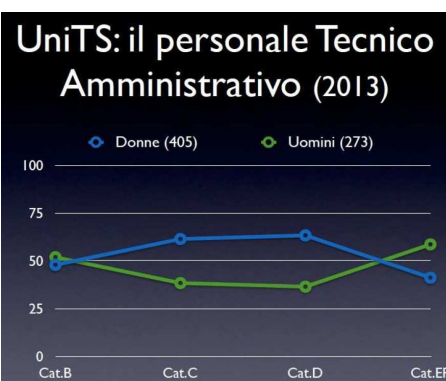
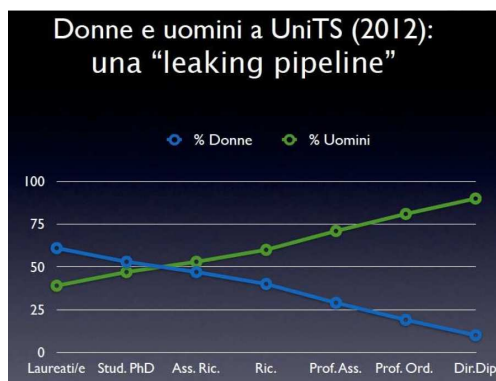
*"In 2007, the European Commission changed its policy approach from 'fixing the women' to 'fixing the institutions', corresponding to the process-related approach of gender mainstreaming. In most (European) countries the 'fixing the women' approach, e.g. granting individual career development support, is still common and is now complemented by more integrated and systemic changes, i.e. institutional change."*

[http://ec.europa.eu/research/pdf/199627\\_2014%202971\\_rtd\\_report.pdf](http://ec.europa.eu/research/pdf/199627_2014%202971_rtd_report.pdf)

I dati sull'Università degli Studi di Trieste

dal **Seminario di Studio "Riequilibrare le opportunità: le donne all'Università e negli Enti di Ricerca"** di Patrizia Romito, delegata al Riequilibrio delle opportunità dell'Università degli Studi di Trieste, 15-16 maggio 2014:

Nonostante una forte presenza femminile a livello studentesco, i dati relativi al nostro Ateneo (2012), mostrano che solo il 32% del corpo docente è composto da donne. Un'analisi più dettagliata mostra una situazione paradossale: sono donne il 61% delle laureate; il 53% di coloro che fanno un dottorato; il 47% di coloro che ottengono un assegno di ricerca; il 40% dei/delle ricercatori; il 29% dei/delle professori associati; il 19% dei professori ordinari. Viceversa, sono uomini: il 39% dei laureati; il 47% dei dottorandi; il 53% degli assegnisti di ricerca; il 60% dei ricercatori; il 71% dei professori associati; l'81% dei professori ordinari (dati 2012). Se nella funzione di Direttore Generale c'è oggi una donna, sono uomini il Rettore e il Prorettore Vicario, così come sono uomini 9 Direttori di Dipartimento su 10. Si osserva quindi anche nel nostro Ateneo il fenomeno descritto internazionalmente come "leaking pipeline": le donne sono più numerose, ai livelli bassi/di entrata, ed "evaporano" via via che si avanza nella scala gerarchica e nella progressione di carriera, sia a livello dei docenti che del personale tecnico-amministrativo.





# Programma del progetto TALENTA

---

Il programma prevede tre percorsi formativi e un affiancamento giornalistico per portare all'attenzione della stampa nazionale i risultati della ricerca delle partecipanti al progetto:

- un training sull'assertività (due pomeriggi);
- tre incontri pomeridiani sull'autostima;
- un corso per rafforzare le proprie competenze nella divulgazione scientifica;
- il servizio di supporto professionale, di due giornaliste scientifiche, per promuovere a livello nazionale la visibilità delle ricerche delle partecipanti a TALENTA.

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per l'iscrizione compilare il modulo [http://bit.ly/Modulo\\_Iscrizione\\_Talenta2016](http://bit.ly/Modulo_Iscrizione_Talenta2016) entro il 19 febbraio 2016. Non ci sono costi di iscrizione per le ricercatrici dell'Università di Trieste. È fortemente consigliata la frequenza a tutti gli incontri. Per ottenere l'attestato di frequenza è necessario seguire almeno l'80% delle ore di formazione.

## MATERIALI E METODOLOGIA

La presentazione delle nozioni teoriche avverrà con supporti audiovisivi. Alcune abilità saranno valutate attraverso questionari e altri strumenti di autovalutazione. Sono previste esercitazioni, individuali e di gruppo. Le partecipanti riceveranno materiali didattici e riferimenti bibliografici.

## RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI

Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica [divulgazione.scientifica@units.it](mailto:divulgazione.scientifica@units.it)

Francesca Tosoni (resp. ufficio), tel. 040 558 6184

Samantha Tedesco, tel. 040 558 6143

Lorenza Riccio, tel. 040 558 6124

## RIFERIMENTI SCIENTIFICI

Enrico Tongiorgi, Delegato del Rettore per la divulgazione scientifica, tel. 558 8724, con la collaborazione di Patrizia Romito, Delegata del Rettore per il riequilibrio delle opportunità, tel. 558 2065.



# 1. TALENTA Training sull'assertività

---

Il termine assertività deriva dall'inglese "to assert" che significa "far valere, affermare", ma anche "mettere in libertà", dal latino "asserere" e dall'italiano "asserire". Assertività significa vivere con serenità i rapporti con gli altri, con l'equilibrio di chi non subisce e non aggredisce; significa sostenere la propria integrità, la propria dignità e allo stesso tempo incoraggiare e accettare questo comportamento negli altri. L'assertività è anche descritta come la capacità di far valere i propri diritti rispettando quelli degli altri, attraverso una comunicazione chiara, diretta e al tempo stesso coerente e completa sul piano verbale e non verbale.

Da numerose ricerche emerge che le donne sembrano essere meno dotate di abilità assertive, soprattutto a causa di una diversa socializzazione di genere che favorisce l'occuparsi degli altri piuttosto che pensare in primo luogo ai propri bisogni. È essenziale promuovere l'assertività femminile quando si vuole incentivare, in qualunque ambito lavorativo, la capacità di affermarsi e di comunicare le proprie idee costruttivamente. Il training all'assertività rivolto alle ricercatrici dell'Università di Trieste tiene conto degli aspetti di genere e di contesto per rendere l'intervento veramente efficace.

Il training in gruppo prevede non solo l'apprendimento di nozioni teoriche e l'esercizio pratico e graduale delle abilità, ma permette anche il confronto tra le partecipanti, l'influenza dei modelli positivi e la messa in pratica in un contesto sociale protetto.

Il training ha l'obiettivo di aiutare le partecipanti a:

- prendere consapevolezza del proprio modo di comunicare verbale e non verbale;
- riconoscere le proprie risposte emotive e comportamentali, più o meno assertive, in diversi contesti;
- selezionare i comportamenti più assertivi, tenendo conto del contesto personale specifico;
- rimuovere gli ostacoli interni dovuti a convinzioni errate, condizionamenti dovuti alla socializzazione o aspettative distorte;
- esercitare modalità di comportamento e comunicazione nuove e più costruttive.

Per raggiungere tali obiettivi sono previsti momenti di lezione teorica, seguiti da esercizi pratici individuali e di gruppo. Le partecipanti avranno modo anche di riconoscere i propri stili comportamentali grazie all'uso di strumenti di autovalutazione e alla discussione di gruppo. Fondamentale è inoltre l'utilizzo di role playing e di altri modelli di apprendimento verificare, nel contesto sociale protetto del gruppo, le nuove competenze in fase di acquisizione e consolidamento.

Nel corso dei due incontri si affronteranno i seguenti temi: assertività, aggressività e passività; idee disfunzionali e comportamenti anassertivi; condizionamenti sociali e di genere; diritti assertivi; autostima e autoefficacia; aree critiche per l'assertività; l'assertività in diversi contesti sociali (es. lavoro, famiglia).



## Che cos'è l'assertività? Qual è il nostro stile relazionale?

---

martedì 23 febbraio 2016 dalle 14 alle 18

sede dell'Università di via Weiss 21 (Parco di San Giovanni edificio W), sala conferenze al piano terra

Nel primo incontro verrà presentato il corso e si proporrà un test che permette di individuare lo stile relazionale di ciascuna delle partecipanti. Gli argomenti trattati sono:

- l'assertività in un'ottica di genere;
- capacità di riconoscimento di situazioni assertive, aggressive o passive;
- definizione degli stili relazionali e caratteristiche di ciascuno di essi;
- pratiche e stili relazionali da sviluppare nel proprio quotidiano.

## Sviluppare le abilità assertive

---

martedì 1 marzo 2016 dalle 14 alle 18

sede dell'Università di via Weiss 21 (Parco di San Giovanni edificio W), sala conferenze al piano terra

Questi gli argomenti del secondo incontro:

- discussione sulle esperienze consigliate la settimana precedente;
- risultati del questionario;
- imparare a dire di no in situazioni personali e lavorative;
- individuare le situazioni lavorative o di altro genere che ostacolano l'assertività e scegliere il momento e le modalità giuste per dire ciò che si pensa;
- quanto il genere influisce sulle possibilità di essere assertive;
- suggerimenti per riflessioni e pratiche individuali.



## 2. TALENTA                      Incontri sull'autostima

---

L'autostima è una componente fondamentale della personalità e ha un profondo impatto sulle capacità relazionali e lavorative. E' costituita da un giudizio su di sé e comprende sia la fiducia nella propria mente e nella propria capacità di affrontare le sfide della vita, sia il senso di avere diritto ad avere successo. E' inoltre strettamente connessa all'assertività.

Come molte abilità complesse può essere sviluppata e migliorata per tutta la vita, portando l'individuo a un maggiore equilibrio interiore e alla possibilità di realizzare al massimo i propri talenti. Un buon livello di autostima non solo è associato a un maggiore benessere individuale, ma permette all'individuo di costruire relazioni sociali soddisfacenti, di avere maggiori capacità di cooperazione, auto ed eterovalutazione e, quando necessario, di essere un leader più efficace.

Il primo passo per migliorare la propria autostima è rendersi conto degli ostacoli sociali e psicologici che minano il valore di sé per imparare ad apprezzare realisticamente e ad asserire le proprie potenzialità.

Gli incontri di gruppo sull'autostima hanno lo scopo di offrire informazioni dettagliate su questo importante costrutto, di aiutare le partecipanti a individuare eventuali ostacoli alla piena espressione di sé o errori tipici di ragionamento e di dare suggerimenti pratici su come coltivare l'autostima.

### Il legame tra autostima e assertività. Che cos'è l'autostima?

---

martedì 8 marzo 2016 dalle 14 alle 18

sede dell'Università di via Weiss 21 (Parco di San Giovanni edificio W), sala conferenze al piano terra

Nel primo incontro verrà proposto un test di autovalutazione per l'autostima.

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

- definizione di autostima
- connessioni tra autostima e assertività
- origini della bassa autostima e sue conseguenze nell'affermazione personale
- esercitazioni e role playing.



## Potenziare l'autostima partendo da noi stesse

---

martedì 15 marzo 2016 dalle 14 alle 18

sede dell'Università di via Weiss 21 (Parco di San Giovanni edificio W), sala conferenze al piano terra

Nell'incontro saranno discussi i risultati del test e si rifletterà su:

- gli ostacoli interni allo sviluppo dell'autostima;
- emozioni e autostima;
- imparare a modificare il linguaggio interno, accettare i complimenti e riconoscere il proprio valore (esercitazioni di gruppo)
- i fattori di mantenimento della bassa autostima;
- gli errori di pensiero.

## Difendersi dagli attacchi esterni all'autostima

---

martedì 22 marzo 2016 dalle 14 alle 18

sede dell'Università di via Weiss 21 (Parco di San Giovanni edificio W), sala conferenze al piano terra

Questi gli argomenti trattati nell'ultimo incontro sull'autostima:

- riflettere sulla capacità di accettare i propri errori e modificarsi;
- riconoscere gli attacchi e le critiche distruttive che minano l'autostima, per difendere la propria dignità;
- identificare attorno a sé le persone e le dinamiche distruttive;
- individuare gli ostacoli sociali e di genere all'autostima;
- offrire un modello positivo di assertività e di buona autostima sul lavoro e nella vita personale.

Training sull'assertività e incontri sull'autostima sono a cura di **Micaela Crisma** e **Roberta Giurco**.



## 3. TALENTA Corso sulla divulgazione scientifica

---

Il corso è aperto anche alla partecipazione di docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e dottorande (entro metà marzo sarà inviato un messaggio a tutto il corpo docente per l'iscrizione).

Alcuni dei laboratori (quello sulla comunicazione scritta dell'Ufficio Stampa tenuta dalle giornaliste Gabaglio e Manacorda e quello sulle interviste TV e radio del giornalista Picchierri) sono dedicati esclusivamente alle partecipanti di Talenta. Gli altri iscritti/iscritte al corso potranno comunque seguire anche questi laboratori, tenuti per loro da Cristina Serra, Leo Brattoli e Paolo Picchierri.

### La comunicazione pubblica della scienza. Dal deficit model a nuove prospettive di ascolto e coinvolgimento del pubblico

---

martedì 5 aprile 2016 dalle 14 alle 18  
la sede sarà indicata in seguito

Le attività di comunicazione rivolte a vari pubblici non specializzati – media, policy makers, stakeholders, cittadini – stanno acquisendo sempre più rilievo nelle istituzioni di ricerca e negli enti universitari; tali attività sono riconosciute come strategiche per garantire la visibilità dei risultati e delle iniziative, la trasparenza dei processi decisionali e il coinvolgimento delle istituzioni e del pubblico. In questa prospettiva, la riflessione attuale sulla terza missione degli atenei segnala l'importanza di venire incontro alle esigenze del territorio elevando il livello qualitativo della comunicazione. Di conseguenza, conoscere i vari pubblici di riferimento e i meccanismi che regolano la comunicazione pubblica diventa estremamente importante. Si tratta di un impegno a cui non ci si può sottrarre con l'esigenza di adottare strumenti efficaci che permettano di comunicare in modo appropriato e coerente.

Il docente è **Giuseppe Pellegrini**.





## La comunicazione con i media

---

martedì 12 aprile 2016 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18  
la sede sarà indicata in seguito

Nel corso della mattinata si presenterà una panoramica sui differenti mezzi di informazione e i diversi modi di trattare la notizia. Particolare attenzione verrà data al cosiddetto "percorso della notizia" - dal laboratorio alla scrivania del giornalista, al lettore - e agli attori che prendono parte alla diffusione delle notizie scientifiche. Si identificheranno gli elementi principali della comunicazione dal punto di vista dell'ufficio stampa: quando e perché proporre una notizia alla stampa? Quali sono gli elementi essenziali di un comunicato stampa? In quali circostanze è opportuna una conferenza stampa? Che cosa si aspettano da docenti e ricercatori i media locali?

Docenti della mattinata sono **Letizia Gabaglio, Alberto Bollis e Giampiero Viezzoli.**

### La comunicazione scritta con i media (laboratorio del pomeriggio, ore 14 - 18)

Cercare la "storia" e raccontarla attraverso parole, numeri, immagini, grafici. Come e quando utilizzare i diversi strumenti a disposizione: comunicato stampa, cartella stampa / press kit digitale, articoli/redazionali, blog, livestreaming, conferenza stampa / skype - hangouts conference, intervista, storytelling, periodici, newsletter, press tour, social media.

L'evoluzione dell'ufficio stampa 2.0: nell'era di internet sta mutando il modo di interagire con i giornalisti on e offline, occorre dialogare con la stampa tradizionale ma anche interfacciarsi con blogger, giornalisti di portali e di community virtuali.

Docenti del laboratorio sono **Letizia Gabaglio ed Elisa Manacorda.**

### Interviste per il servizio di Ufficio Stampa

**Mercoledì 13 aprile, dalle 9 alle 13**, si terranno le interviste tra le giornaliste Letizia Gabaglio ed Elisa Manacorda e le singole partecipanti a Talenta, per individuare i temi di ricerca di maggiore interesse per la stampa nazionale.

### Interviste radiofoniche e televisive, comunicazione audio/video con i media

**Martedì 19 aprile, dalle 14 alle 18,**

Il giornalista Paolo Pichierri terrà un laboratorio su come affrontare un'intervista radio-televisiva. Parte teorica: approccio con il giornalista, negoziazione dell'intervista, enucleazione dei contenuti. Diretta e registrata. L'espressione fluente e la comunicazione non verbale; controllo emotivo e gestione di situazioni critiche. Le trappole. Il fattore web. Il post-intervista.

Parte pratica: esercitazioni all'intervista radiofonica e televisiva.



## Il public speaking

---

martedì 26 aprile 2016, dalle 14 alle 18  
la sede sarà indicata in seguito

Riflessione sui veri obiettivi del momento di public speaking; contesto e autorevolezza; scrittura dello speech; la narrazione e lo storytelling; presenza scenica, linguaggio del corpo e paraverbale, setting; apertura e chiusura ad effetto; gestione dello stress prima e durante lo speech; utilizzo di support come power point, musiche, immagini e video.

Nelle fasi di laboratorio si chiederà alle partecipanti di effettuare una performance di due-tre minuti, utilizzando gli strumenti illustrati la mattina, sui quali si lavorerà con dei feedback strutturati.

Docente: **Giampaolo Rossi.**

## Interagire con il grande pubblico. Fare festival

---

martedì 3 maggio 2016, dalle 14 alle 18  
la sede sarà indicata in seguito

L'attività formativa proposta, a cura dell'Immaginario Scientifico di Trieste, si pone l'obiettivo di fornire strumenti e strategie utili ad aumentare l'efficacia comunicativa nella trasmissione di contenuti complessi a un pubblico non specialistico e variegato nella sua composizione, in contesto non formale: manifestazioni pubbliche, festival, mostre...

Nel corso dell'incontro verranno trattati i seguenti punti:

- l'importanza del setting;
- le categorie di pubblico;
- la progettazione di un intervento;
- le strategie per il coinvolgimento.

Docenti: **Serena Mizzan, Raffaella Orzan, May Sabbah.**



## Università e ricerca raccontate attraverso i social network

---

venerdì 13 maggio 2016, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18  
la sede sarà indicata in seguito

Oggi le informazioni più rilevanti per la nostra società sono digitali e viaggiano su Internet. Informazioni che mettono in comunicazione tre miliardi di persone in tutto il mondo. Di questi tre miliardi (numero che raddoppierà nei prossimi anni), circa la metà è iscritta a Facebook, il principale social media del pianeta. Per chi oggi vuole comunicare è necessario conoscere Facebook e altri social media come Twitter, Instagram, Tumblr, Google Plus... strumenti ancor più potenti con la crescita dell'uso dello smartphone, il dispositivo che è sempre con noi e ci proietta in uno stato di connessione permanente. Il corso quindi si pone gli obiettivi di:

1. fornire una panoramica sui principali social media;
2. mostrare il funzionamento dei principali social media, in particolare Facebook e Twitter;
3. proporre case history sull'utilizzo dei social network da parte di scienziati ed enti di ricerca.

Facebook è una piattaforma complessa, soprattutto se si desidera uscire dalla sfera personale ("profilo privato") ed entrare in una dimensione strategica ("fan page") per promuovere le proprie attività, analizzare l'audience, cercare nuovi pubblici.

L'obiettivo per l'Università e per il mondo della ricerca è quello di comprendere a fondo l'intera filiera, quella che comincia con la costruzione dell'obiettivo, continua con la scelta del contenuto da veicolare, per approdare poi alla promozione del contenuto stesso. Al termine della mattinata si presenterà il caso del Social Media Team del Comune di Trieste.

Docenti della mattinata: **Enrico Marchetto** e **Christian Tosolin**.

Il pomeriggio (ore 14 – 18) sarà dedicato a quattro laboratori paralleli su casi concreti, best practices e simulazioni: come impostare le strategie e usare efficacemente i social network: Facebook base e Twitter base, Facebook avanzato, Twitter avanzato.



## Università e ricerca raccontate attraverso i social network

---

Laboratori del pomeriggio di venerdì 13 maggio, ore 14 - 18  
la sede sarà indicata in seguito

### Laboratori di base su Facebook e Twitter

I partecipanti al corso acquisiranno le conoscenze di base sull'utilizzo dei principali social network: Facebook e Twitter. L'obiettivo è di rendere chiare le meccaniche che stanno alla base dei social media, rendendo autonomi i partecipanti nella creazione di contenuti e nell'interazione con altri utenti.

Docenti: Twitter base **Rosy Russo**, Facebook base **Paolo Maiolin**.

### Laboratorio Facebook avanzato

Obiettivo del laboratorio è quello di pensare in modo strategico all'interno dei social network, ispirandosi ai tre pilastri chiave del marketing: analitico, strategico, operativo. Come indagare la propria audience, comprendere il target ed esplorare gli strumenti di Facebook per ottimizzare questo processo. Come costruire una strategia di contenuto per le proprie attività, a partire da un obiettivo operativo, ragionando sul budget, la lettura dei risultati, la verifica del funzionamento della strategia, il suo riposizionamento per migliorarla.

Docente: **Enrico Marchetto**.

### Laboratorio Twitter avanzato

Twitter è uno strumento tanto potente quanto complicato da usare, soprattutto se finalizzato al raggiungimento di obiettivi professionali nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Tuttavia esistono pratiche, strumenti e metodologie per ottimizzarne l'utilizzo strategico ed operativo.

In questo laboratorio avanzato, attraverso esempi ed esercizi interattivi, verranno implementate le tecniche per perfezionare la ricerca di informazioni rilevanti, per attivare un piano di relazioni con target potenzialmente interessanti e per definire un piano editoriale in grado di permettere il raggiungimento dei propri obiettivi di marketing e comunicazione.

Docente: **Gabriele Persi**.



## 4. TALENTA

### Supporto professionale per la promozione nazionale

---

**Galileo servizi editoriali** garantirà la copertura mediatica del progetto Talenta attraverso la diffusione di comunicati stampa e alla segnalazione di alcuni profili di partecipanti a un gruppo selezionato di giornalisti.

**Formazione:** Letizia Gabaglio svolgerà lezione nella giornata dedicata alla “comunicazione con i media” e garantirà la sua presenza a tutte le giornate che prevedono lo svolgimento dei workshop per le partecipanti al progetto. Nel corso del progetto le partecipanti saranno supportate nella scrittura di un testo che descriva la propria attività di studi e la propria carriera professionale.

**Promozione:** all'avvio del progetto verrà diffuso un comunicato stampa distribuito a una mailing list di giornalisti scientifici e di giornalisti della stampa locale. Alcune delle storie delle partecipanti saranno quindi sottoposte a una selezione di giornalisti di testate nazionali (web e a stampa) per favorire la loro pubblicazione attraverso un lavoro di media relations.

Infine, al progetto verrà data visibilità attraverso il sito di *Galileo. Giornale di scienza* ([www.galileonet.it](http://www.galileonet.it)), testata giornalistica online dedicata alla divulgazione scientifica, grazie a banner, segnalazioni in newsletter e lanci sui canali social.



## Profili dei/delle docenti

---

**Alberto Bollis**, vicedirettore del Piccolo di Trieste. Ha iniziato a scrivere sui giornali nel 1985, nel 1991 è stato assunto al Piccolo di Trieste per occuparsi della prima redazione italiana aperta nei Paesi dell'ex Jugoslavia appena diventati indipendenti (Slovenia e Croazia). Giornalista professionista dal 1993, dal 2009 è vicedirettore del Piccolo. Ha scritto su varie testate nazionali e regionali, ha collaborato con la Rai nella realizzazione di servizi televisivi e radiofonici. Specializzato nel campo nell'informazione web e pioniere nei social network, ne ha seguito l'evoluzione fin dai primi passi e ne ha curato lo sviluppo nelle testate in cui ha lavorato. Da anni opera quotidianamente sui profili Facebook e Twitter del Piccolo, moderando i dibattiti on line e mantenendo il dialogo diretto con la platea virtuale (ma molto reale) dei lettori.

**Leo Brattoli**, giornalista professionista. Dal 1994 è responsabile dell'Ufficio Stampa di del parco scientifico AREA Science Park di Trieste. Dal 2011 insegna Comunicazione Istituzionale al Master in Comunicazione della Scienza della SISSA. Ha curato la comunicazione di eventi internazionali legati al mondo della ricerca e della tecnologia. E' stato Capo Ufficio stampa e Responsabile Comunicazione delle edizioni 2007 e 2008 di FEST, la Fiera Internazionale dell'Editoria scientifica di Trieste. Nel 2010 ha lavorato presso la Direzione Generale della Comunicazione della Commissione Europea, collaborando con lo ERC nell'individuazione di strategie di promozione dei progetti di ricerca.

**Micaela Crisma** è psicologa, psicoterapeuta, dottore di ricerca, professore a contratto di counseling psicosociale all'Università di Trieste ed è responsabile dello sportello di aiuto psicologico ARDISS per gli studenti e le studentesse dell'Università di Trieste, Gorizia, Conservatorio Tartini e SISSA. Perito e consulente tecnico d'ufficio per tutti i tribunali della regione, esperta in psicologia forense, si occupa di formazione e supervisione di psicologi e operatori psicosociali per diverse aziende pubbliche e private.

**Letizia Gabaglio** è giornalista scientifica, scrive per L'Espresso, Le Scienze, Mente&Cervello, D la Repubblica, Wired, Galileo. Nel 2004 ha fondato Galileo servizi editoriali, media company specializzata nella comunicazione e divulgazione della scienza. Laureata in Filosofia presso la Sapienza di Roma, è da sempre appassionata di scienza. E' stata responsabile della progettazione e realizzazione del sito di divulgazione sulla ricerca cardiovascolare dell'European Vascular Genomics Network, di progetti di training per informatori scientifici del farmaco, e di progetti editoriali per enciclopedie e collane di divulgazione scientifica. È stata docente di Comunicazione e giornalismo online presso l'Università de l'Aquila e presso il Master in comunicazione della scienza dell'Università Sapienza di Roma. Fa parte del Consiglio Scientifico del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Pratico" della Sissa dove insegna "Comunicare le neuroscienze". Nel 2010, con Elisa Manacorda ha pubblicato *Il Fattore X* per Castelvecchi, il primo libro sulla medicina di genere. Fa parte del Consiglio delle Responsabili dell'Associazione Donne e Scienza.

**Roberta Giurco** è psicologa, psicoterapeuta, esperta in terapia di coppia e mediazione familiare, esperta in Acceptance and Commitment Therapy (ACT), Psicologa in ambito forense, consulente tecnico presso il Tribunale di Trieste, in ambito penale.

**Paolo Maiolin** nato perito informatico è cresciuto come scienziato politico e maturato come blogger e social media strategist. Prima di approdare ad Insiel SpA ed occuparsi di pubblica amministrazione e tecnologia ha scritto di musica, turismo e nuove tecnologie su vari portali online e sulla maggior parte dei social network esistenti. Ha una passione smodata per il digitale, ma solo se serve a migliorare la vita analogica.



**Elisa Manacorda**, giornalista professionista, è direttore di Galileo, giornale di scienza. Scrive per L'Espresso, Wired, D Repubblica. E' docente al Master SGP "Le scienze della vita nel giornalismo e nei rapporti politico-istituzionali" di Sapienza Università di Roma. Laureata in Filosofia del Linguaggio, ha cominciato a scrivere per l'Unità, lavorando poi per l'agenzia di giornalismo scientifico Hypothesis. E' stata nella redazione di Sapere, poi ha fondato, con altri ricercatori e giornalisti, l'Associazione culturale Galileo, dando vita nel 1996 al primo giornale di scienza online. Ha coordinato l'ufficio stampa dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFN), il sito web dell'Associazione Italiana Oncologia della Terza Età (Aiote) ed è stata responsabile del progetto sulla medicina di genere "Medicina, singolare maschile" in collaborazione con Fondazione Pfizer, Università di Siena, Associazione Donne e Scienza. Dal 1999 al 2002 ha progettato e coordinato il sito web de L'espresso on line. Ha tenuto corsi e lezioni sulla Comunicazione giornalistica all'Università de L'Aquila, all'Università di Tor Vergata, all'International School of Scientific Journalism di Erice. Con Orme editore ha pubblicato il libro *Cancro. La guerra senza età* con l'oncologo Silvio Monfardini. Nel 2010, insieme a Letizia Gabaglio, ha pubblicato *Il Fattore X*, il primo libro italiano sulla medicina di genere (Castelvecchi editore).

**Enrico Marchetto**, in rete dal 1994, si è da sempre occupato di Marketing Online con Noiza, agenzia web che ha fondato nel 2001 e che ora guida con altri due soci. Dal 2012 è Presidente di Trieste Città Digitale, l'azienda che si occupa della fornitura dei servizi digitali e informativi al Comune di Trieste. Dal febbraio 2015 TCD ha lanciato Discover Trieste, la prima piattaforma di *destination marketing* della città, con l'obiettivo di catalizzare la domanda turistica online di Trieste. E' docente e formatore presso lo IULM di Milano e l'Università di Udine.

**Serena Mizzan**, laureata in archeologia, ha poi conseguito due specializzazioni una a Trieste e l'altra a Roma. Ha svolto attività di ricerca all'Università di Trieste, è stata conservatore dei Civici Musei. È stata direttore innovazione, sviluppo e progettazione di Enaip FVG. Nel 2002 è diventata socia di Prospero srl società insediata in Area di Ricerca, specializzata in editoria scientifica multimediale che ha guidato fino al 2010, quando è stata chiamata a ricoprire il ruolo di direttore della Fondazione ICMP in Porto Vecchio. Dal 2015 è direttore dell'Immaginario Scientifico.

**Raffaella Orzan**, dopo la laurea in Fisica generale a indirizzo didattico presso l'Università degli Studi di Trieste (1998) e dopo un periodo in cui ha svolto laboratori di promozione alla lettura, con relativa costruzione di giocattoli scientifici presso Editoriale Scienza, dal 2000 lavora presso il Science Centre Immaginario Scientifico. E' responsabile della progettazione didattica e si occupa della formazione degli operatori che agiscono all'interno e all'esterno degli spazi museali.

**Giuseppe Pellegrini** insegna Scienza e coinvolgimento del pubblico presso l'Università di Padova ove ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Sociologia. E' socio fondatore dell'associazione italiana per gli studi sociali sulla scienza e la tecnologia, e socio delle istituzioni internazionali EASST e 4S. Gli ambiti di studio e ricerca di cui si occupa comprendono: la partecipazione pubblica ai temi tecno-scientifici, la comunicazione pubblica della scienza e la sociologia della scienza. E' presidente di *Observe Science in Society*. Ha pubblicato i volumi: *Annuario Scienza Tecnologia e Società 2015* (con B. Saracino); *Women and Science. Italy in the International Context* (2013) e i recenti saggi: Pellegrini G. (2014), *The right weight: good practice in evaluating science communication*, *Journal of Science Communication*, SISSA, 01, C03. Pellegrini G., C. Segafredo (2014), *Keeping Pace: Educational Choice Motivations and First-Year Experiences in the Words of Italian Students*, in Henriksen E. K., Dillon J., Ryder J. (eds.).





**Gabriele Persi** lavora da più di dodici anni nell'Ufficio Comunicazione di AREA Science Park. Docente e consulente di web e social media marketing, blogger per varie testate online e studioso dei social media come ambienti di relazione e ascolto, è alla continua ricerca di metodologie e linguaggi per promuovere al meglio le opportunità della ricerca e del business a imprenditori, ricercatori e cittadini. Volontario e ambasciatore del digitale come mezzo per migliorare lo sviluppo socioeconomico di un territorio.

**Giampaolo Rossi**, esperto di comunicazione, di lettura del linguaggio e di leadership, da quindici anni si occupa della formazione di executive team con l'obiettivo di affinare le competenze manageriali. La metodologia che caratterizza la sua docenza è di tipo esperienziale. Ha tenuto per quattro anni un blog su [www.panorama.it](http://www.panorama.it) sul tema della comunicazione e spesso è chiamato in veste di ospite su televisioni nazionali e locali. Ha pubblicato *Viaggio su Marte* un racconto che raccoglie anni di studi, attività d'aula ed esperienze manageriali sul tema del cambiamento. [www.giampaolorossi.it](http://www.giampaolorossi.it)

**Paolo Pichierri**, giornalista professionista, è attivo per AGI, Il Sole 24 Ore e Radio Capodistria. Ha lavorato in uffici stampa pubblici e privati. E' stato caporedattore dell'emittente regionale Telequattro, per la quale ha condotto, in esclusiva vaticana, la telecronaca della visita di Papa Wojtyla a Trieste (1992) e, da Parigi, la telecronaca sull'assegnazione di Expo 2008. Nel 2014 è stato Press Manager della sede di Trieste dei Mondiali femminili di pallavolo. Laureato in Estetica con Maurizio Ferraris, ha all'attivo quattro volumi (tra cui *Maledetto telefonino*, edito da Morellini e citato alla voce "telefono cellulare" di wikipedia) e due radio gialli realizzati per la Rai.

**Rosy Russo**, creativa dalla testa ai piedi, un po' copywriter, un po' social media manager, un po' docente, un po' consulente. Da più di vent'anni è titolare di un'agenzia di comunicazione ora SpazioUau; crede moltissimo nella formazione (continua e infinita!) e nemmeno i 4 figli sono riusciti a spegnere la sua passione per le novità. Nel 2013 ha fondato a Trieste la Uauacademy, una palestra di comunicazione 2.0 dove la formazione si incrocia con progetti e percorsi innovativi e che, in breve tempo, è diventata punto di riferimento per aziende e istituzioni dell'intero Nordest. È co-founder di #triestesocial, un innovativo progetto di valorizzazione territoriale, esempio di come i social media possono contribuire al riposizionamento di un territorio, diventando una case history a livello nazionale per questo tipo di attività.

**May Sabbah**, laurea triennale in Fisica e Teaching Diploma presso l'Università "American University of Beirut" (1991-1995), poi laurea magistrale in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Trieste (2005-2011). Lavora prima come insegnante di Fisica per scuole medie e superiori (1996-2004) e dal 2006 lavora all'Immaginario Scientifico di Trieste come operatore didattico coinvolto in varie attività, come Tinkering, dimostrazioni di Fisica, attività sperimentali a gruppi e guida all'interno del museo

**Cristina Serra** è giornalista scientifica, professionista dal 2011. Ex biologa molecolare, ha iniziato a scrivere di scienza nel 1996 abbandonando la biologia per conseguire il Master in comunicazione della scienza alla Sissa di Trieste e dedicarsi alla divulgazione. Da allora ha collaborato e/o collabora con lo Donna del Corriere della Sera, Corriere.it, La Stampa, Salute di Repubblica, Le Scienze, Il Piccolo di Trieste. Dai microfoni della RAI FVG conduce programmi radiofonici a carattere scientifico. Ha curato uffici stampa europei e nazionali: per EVGN, network europeo di genomica vascolare finanziato dal VI Programma Quadro UE; per l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste; per l'OGS, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale e per la Sissa. Dal 2012 lavora nel Public Information Office della TWAS, accademia mondiale delle scienze, dove cura l'ufficio stampa italiano e l'organizzazione di eventi pubblici; scrive articoli in inglese per il web e la Newsletter.

**Christian Tosolin** da oltre 15 anni si occupa di innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione. Docente di informatica, comunicazione e social media per il Comparto Unico della PA. Referente di progetti quali il wi-fi cittadino e la posa della fibra ottica per il Comune di Trieste, ricopre ora anche il ruolo istituzionale di Social Media Manager presso l'amministrazione comunale.